



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/12/2014

Articoli pubblicati dal 24/12/2014 al 24/12/2014

SPACCIO, SCHIAMAZZI, DEGRADO RABBIA E PAURA AL RIONE CAIRO

Un gruppo di extracomunitari non dà pace ai residenti. Timori di furti e scippi



Al rione Cairo la situazione diventa insopportabile (foto Blitz)

Spaccio, schiamazzi, degrado Rabbia e paura al rione Cairo

Un gruppo di extracomunitari non dà pace ai residenti. Timori di furti e scippi

CASTELLANZA - Da troppo tempo un gruppo di extracomunitari non dà pace ai residenti del rione Cairo: spaccio, schiamazzi e degrado hanno fatto scaturire parecchio malcontento e timori per la propria sicurezza, tanto che in zona non si parla d'altro. Addirittura c'è chi si è improvvisato reporter fotografando e annotando luoghi e orari in cui i nordafricani vendevano stupefacenti. Obiettivo: fornire informazioni circostanziate ai carabinieri, che starebbero indagando. Comprensibile che nessuno voglia esporsi per timore di ritorsioni, soprattutto chi ha attività commerciali, tuttavia un gruppo di castellanzeesi delle vie Marconi, Santa Liberata e Volta hanno contattato la *Prealpina* per esprimere il proprio disagio, facendo presente alle istitu-

zioni la difficile situazione in cui si trovano a vivere. Va detto che nessuno punta l'indice contro il Comune, per altro non deputato alla pubblica sicurezza, e tanto meno ci si lamenta dei carabinieri, «che hanno un territorio molto esteso e di certo non possono rimanere qui in pianta stabile giorno e notte».

Gli abitanti sono fermamente convinti che rendere noto ciò che accade sia importante affinché resti alta l'attenzione verso questa realtà. Sotto accusa sono gli stranieri di colore, «Non certo per razzismo - mette subito le mani avanti chi si è fatto portavoce del malcontento - Purtroppo hanno

scelto questo rione per spacciare: li vediamo dalle finestre nei pressi delle case popolari di via Marconi, oltre che in via Liberata, nelle traverse e in qualche area verde. I carabinieri lo sanno bene, tant'è che hanno intensificato i controlli. Eppure non se ne vanno».

Resti di cibo e bottiglie davanti alle case: «Ormai è intollerabile»

C'è poi chi segnala atti di maleducazione come resti di cibo e bottiglie di birra e alcolici abbandonati davanti alle case, rumori diurni e notturni ed epiteti lanciati all'indirizzo di chi rivolge loro anche solo uno sguardo fugace.

«Il degrado è massimo e per noi è ormai divenuto intollerabile - è il tono delle proteste - Quello che

ci sconcerta è l'assoluta mancanza di rispetto per chi abita qui: se ne stanno a bighellonare tutto il giorno insultando e gettando rifiuti dove capita». La gente tiene a evidenziare che non si tratta di profughi o rifugiati politici bensì di marocchini e tunisini che non si da dove arrivano. Ci sono timori di furti in casa e scippi per strada, «perché è chiaro che si tratta di individui che vivono di espedienti». Si sa che col passaparola è facile diffondere allarmismo, ma chi denuncia il problema vuole sensibilizzare le istituzioni affinché tengano conto delle lamentele e dello stato di disagio. Altri segnalano occupazioni abusive nell'ex centrale Enel e furti di rame al cimitero, dove sono spariti oggetti e sottovasi dalle tombe.

Stefano Di Maria

CACCIA A UN FANTOMATICO ARSENALE A CASA DI MIRKO ROSA

Caccia a un fantomatico arsenale in casa di Mirko Rosa

CASTELLANZA - «Ci sono un arsenale e una montagna di droga nella suite di Mirko Oro»: è stata una soffiata ai carabinieri di Castellanza, a quanto pare arrivata da un ex dipendente dell'azienda di Rosa, a mobilitare ieri una task force a caccia di armi. I militari si sono presentati d'iniziativa - come previsto dal codice di procedura in caso di fonti confidenziali - a casa del piretecnico imprenditore dell'oro pronti per mettere a segno un maxi sequestro. Ma non hanno trovato nulla. E non è che non si siano impegnati: secondo la gola profonda, pistole, munizioni, cocaina e quanto più di illecito si possa immaginare, sarebbero state nascoste in una cassaforte ben occultata nel muro. Ecco perché si sono presentati nella residenza di Rosa con muratori e fabbri. Gli operai hanno spaccato,

tagliato, divelto, abbattuto, scavato, smurato. Ma nulla. Chi ha indirizzato gli inquirenti su quella pista ha evidentemente fornito informazioni inattendibili. Si è trattato di calunnia, piuttosto che di millanteria, oppure un tempo quella camera da letto celava una parete girevole dietro la quale c'era ogni genere di articoli clandestini e illegali? Qualsiasi sia la risposta, l'avvocato **Francesca Cramis** non intende lasciar cadere l'episodio nel nulla. «Il danno provocato è stato ingente, hanno devastato una stanza convinti di trovare chissà che e invece non c'era proprio nulla. Ora valuteremo se ci siano i presupposti per poter ottenere un risarcimento. È vero che tutto è stato operato secondo i termini di legge, ma qualcuno dovrà pur prendersene la responsabilità». Nel frattempo **Mirko**

Rosa - che a luglio venne portato in carcere per maltrattamenti alla ex compagna - è stato messo agli arresti domiciliari in una comunità di recupero per tossicodipendenti. Il provvedimento è stato preso dal gip **Giuseppe Limongelli**, tuttavia il pubblico ministero **Francesca Gentilini** - che aveva dato parere negativo all'attenuazione della misura cautelare - ha già impugnato l'ordinanza. Sul punto l'avvocato **Cramis** - codifensore con **Carlo Soldani** e **Stefano Colombetti** - commenta: «C'è accanimento. Rosa non è a piede libero, è in una comunità per curarsi, per risolvere i problemi di droga che ha. Non dobbiamo scordare che la detenzione deve avere innanzitutto questo scopo, ossia la rieducazione e la riabilitazione».

Sarah Crespi



pubblicato il 24/12/2014 a pag. 34; autore: Sarah Crespi

Cronaca

"NON SI PUÒ COLLABORARE CON CHI È IN CAMPAGNA ELETTORALE"

Il capogruppo Porro bacchetta Pd e Impegno per la città: il loro problema è che lavoriamo

«Non si può collaborare con chi è in campagna elettorale»

Il capogruppo Porro bacchetta Pd e Impegno per la città: il loro problema è che lavoriamo



Paolo Porro (foto Blitz)

CASTELLANZA - (s.d.m.) Si sbaglia chi sostiene che ad amministrare la città sia una sorta di cricca di due o tre persone. Sembra questo il senso della dura presa di posizione di **Paolo Porro**, capogruppo dello schieramento Lega Nord-La Città Libera, nei confronti delle minoranze. Non tutte: solo Pd e Impegno per la Città, perché Porro tiene a fare dei distinguo rispetto a Forza Italia e Pro-Muovere Castellanza, «che non usano toni da campagna elettorale con un anno di anticipo. Con loro non si può collaborare: chiedono aperture, dibattito, trasparenza e quando faccia-

mo concessioni le strumentalizzano dando sempre colpa a sindaco e maggioranza». Un esempio? Nell'ultimo consiglio la delibera di nomina dei membri del comitato di controllo della società Castellanza Servizi e Patrimonio recepiva una richiesta di Impegno per la Città: ebbene, di fronte all'apertura del sindaco e dell'esecutivo, **Gianni Bettini** e **Mino Caputo** hanno abbandonato l'aula perché avevano avuto poco tempo per confrontarsi sul nominativo da proporre.

«Ben due mesi – esclama Porro – La loro è stata una scusa per coprire la dimenticanza e l'incapacità di accordo». A proposito delle

La
maggioranza
risponde alle
tante accuse

vicende Agesp e bocciodromo la maggioranza è stata tacciata di non essere legittimata a fare certe scelte: «Ci spieghino quest'affermazione. Siamo qui a governare per un processo democratico di elezioni. Il loro problema è che stiamo lavorando». Porro sciorina i risultati: la soluzione del problema dei palazzoni di via San Giulio,

le piste ciclabili, la messa a reddito dell'ex Esselunga, il rafforzamento del trasporto, l'ammodernamento dell'illuminazione, il rinnovamento delle strutture sportive e di piazza San Bernardo, la conservazione dei servizi alla persona e delle attività ludico-culturali. Infine, la raccolta dei rifiuti «osteggiata dal Pd e combattuta da Impegno per la Città»: «Ebbene, i numeri ci hanno dato ragione, non le sciocchezze che dicono loro in commissione e in consiglio. Continueremo a lavorare fino all'ultimo giorno di mandato: prima viene Castellanza e dopo la campagna elettorale».

pubblicato il 24/12/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

CENTESIMO NATALE PER NONNO NATALE CON I BISNIPOTI

Centesimo Natale per nonno Natale con i bisnipoti

CASTELLANZA - (L.I.) - Apre bocca raramente, lasciando che sia il sorriso a parlare per lui. Soprattutto quando gli viene chiesto quale sia il segreto per raggiungere un traguardo come il suo: domani **Aldo Natale Landonio**, castellanzone doc, festeggerà il centesimo compleanno. Il secondo nome gli venne dato da papà **Giulio** e mamma **Pasqualina** proprio perché quel settimo figlio era arrivato in contemporanea a Gesù Bambino e da allora il Natale ha assunto per tutta la famiglia una valenza doppia.

«Stiamo ultimando i preparativi per festeggiare tutti insieme qui a casa di papà - spiega la figlia **Roberta** - Non c'è nulla che gli faccia più piacere dell'essere circondato dai suoi quattro figli, dai dieci nipoti e dai due bisnipotini. Uno di loro, di due anni e mezzo, arriverà da Mosca e il bisnonno è eccitatissimo all'idea di rivederlo». Forse il merito della forma eccellente di Aldo va dato all'attività fisica: per più di 40 anni ha percorso in bicicletta il tragitto da Castellanza alla Franco Tosi di Legnano, dove lavo-

rava come tornitore. E anche dopo essere andato in pensione ha continuato a pedalare per dare una mano ai figli prendendosi cura dei loro orti e giardini tra Marnate, Cascano Magnago e Vizzola Ticino. «E anche il buon vino

l'avrà aiutato. È l'unico sfizio che si concede - continua Roberta - È sempre stato parco in tutto, attento a non esagerare in ciascun aspetto della vita. La sua moderazione ha pagato, perché è lucidissimo, legge molto aiutandosi con la sua lente d'ingrandimento e si appassiona ai giochi con le carte. La sua vita è sempre stata incentrata su lavoro e famiglia. Risparmiava per essere certo di far vivere bene me, i miei fratelli **Franco**, **Anna** e **Carlo** e nostra madre **Giannina**, che ci ha lasciato sei anni fa». Ma Aldo ha trovato il tempo anche per

fare tanto bene al prossimo: è stato un donatore dell'Avis, ottenendo la medaglia d'oro dell'associazione. E gli avvisi non hanno dimenticato la sua generosità: «Siamo stati a trovarlo - commenta la presidente **Ivana Morlacchi** - Dobbiamo tutti prendere esempio da persone come lui».

Aldo Landonio ha questo secondo nome perché nato il 25 dicembre



Aldo Natale Landonio con i figli nella sua casa (foto Blitz)

pubblicato il 24/12/2014 a pag. 34; autore: Lucia Landoni

Cronaca

La vittima ha chiamato i carabinieri che hanno arrestato il ladro

ENTRA IN CHIESA E RUBA L'AGENDA ALLA SUORA



CASTELLANZA La vittima ha chiamato i carabinieri che hanno arrestato il ladro

Entra in chiesa e ruba l'agenda alla suora

CASTELLANZA (grf) Un giovane entra in chiesa e ruba alla suora. La religiosa si accorge di quanto sta accadendo e chiama i carabinieri che riescono a rintracciare e fermare il ladro.

È successo giovedì sera quando un 19enne, residente in zona, di nazionalità italiana, con precedenti per reati specifici, dopo essere entrato nella Chiesa di piazza S. Bernardo, si è impossessato

di un'agenda contenente alcuni contatti e documenti personali appartenenti a una suora del posto, dandosi successivamente alla fuga.

La vittima, accortasi del furto subito, ha subito contattato i Carabinieri della stazione di Castellanza che, immediatamente intervenuti sul posto, hanno notato il malvivente mentre si aggirava ancora nei paraggi della parrocchiale, e

dopo averlo sottoposto a perquisizione personale, hanno rinvenuto la refurtiva.

A quel punto i militari, d'intesa con il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio, **Raffaella Zappatini**, hanno tratto in arresto il recidivo e restituito l'agenda alla suora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 24/12/2014 a pag. 58; autore: grf

Sabato sera pienone al teatro di via Dante

PETER PAN INCANTA E L'ASSESSORE PREMIA LE VETRINE NATALIZIE PIÙ BELLE

SABATO SERA PIENONE AL TEATRO DI VIA DANTE

Peter Pan incanta e l'assessore premia le vetrine natalizie più belle

CASTELLANZA buè) Nella serata di sabato 20 lo spettacolo teatrale Peter Pan ha allietato i tantissimi spettatori, soprattutto bambini, che hanno riempito la sala del Teatro di via Dante. La commedia, una produzione dell'associazione culturale «Il nodo» diretta da **Raffaello Malesci**, ha voluto riportare i personaggi di Peter, Wendy, e Capitan Uncino al

originario: il teatro. Prima della rappresentazione, l'assessore alla cultura **Fabrizio Giachi** ha fatto un piccolo bilancio del 2014 che asta per concludersi: «E' stato un anno eccezionale dal punto di vista culturale e musicale per la Città di Castellanza, che ha ospitato artisti come **Marco Ferradini** e **Gino Paoli**. Un ringraziamento va a tutte le persone occupate negli uffici cultura che, con

il loro lavoro, ci offrono iniziative culturali gratuite e di alto livello». L'assessore ha sottolineato come si possa cogliere un collegamento non troppo vago tra Peter Pan e il Natale, in quanto la commedia riflette sul bambino che vive dentro di noi, così come Cristo si fa presenza umana nella forma di un bambino. La serata è continuata con gioia, con le risate dei bambini in sala e con la premiazione delle vetrine più belle per questo Natale 2014: la Pasticceria Parini, la Concessionaria Landoni Auto e Arredamenti Antonini.

Alessandra Burattin



CASTELLANZA Durante lo spettacolo di Natale c'è stata la premiazioni delle vetrine più belle

pubblicato il 24/12/2014 a pag. 58; autore: Alessandra Burattin

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Promozione Girone A / La Castellanzese ha cambiato guida tecnica dopo la fine del girone d'andata, chiuso battendo il Cairate

LA STRANA DOMENICA DI GATTI: PRIMA VINCE, POI LO ESONERANO

"Con qualcuno della società non c'era la giusta intesa". Al suo posto arriva Giuseppe Scandroglio

PROMOZIONE GIRONE A La Castellanzese ha cambiato guida tecnica dopo la fine del girone d'andata, chiuso battendo il Cairate

La strana domenica di Gatti: prima vince, poi lo esonerano

«Con qualcuno della società non c'era la giusta intesa». Al suo posto arriva Giuseppe Scandroglio



ESONERATO DOPO UNA VITTORIA Roberto Gatti

CASTELLANZA (set) Prima la vittoria a Cairate, poi l'esonero prima delle interviste. È stato questo il destino di **Roberto Gatti** nell'ultima «pazza» domenica del 2014. Perché la sua Castellanzese, dopo una settimana di dubbi post Fino Portichetto, sul campo ha dato la migliore risposta che potesse dare, ma a quanto sembra il destino del tecnico era già deciso. «La società mi ha esonerato per mancanza di sintonia», ha detto a caldo Gatti, che poi a mente fredda ha completato il pensiero: «Con la squadra non ho avuto nessun tipo di problema e accetto la decisione senza nessuna polemica. Evidentemente con qualcuno della società non c'era il giusto feeling. Ringrazio la dirigenza per questi cinque mesi trascorsi assieme, per l'opportunità che mi ha dato e le strutture che mi ha messo a

disposizione. Per quanto mi riguarda lascio la squadra in zona playoff in quarta posizione». Che verso Gatti la dirigenza non riponesse più una fiducia incondizionata lo si era intuito da qualche tempo: tanti nomi, ma il gioco raramente si è visto e la con-

*Così il presidente neroverde Affetti:
«Decisione maturata dopo una valutazione complessiva sul girone d'andata; opportuno cambiare»*

tinuità di risultati non è mai arrivata. La gestione del gruppo, secondo qualcuno, non sarebbe stata delle migliori, soprattutto per quanto riguarda i fuorigioco arrivati in estate, ma su questo il presidente **Alberto Affetti** smentisce: «Questo tipo di voci è totalmente

infondato. Abbiamo deciso di esonerare Gatti perché è stata fatta una valutazione complessiva sul girone d'andata». Quarto posto e ventisette punti, a otto lunghezze dalla capolista Roncalli: troppo poco per quanto fatto in estate, quando il dg Asmini e il ds

Brazzelli hanno pescato il meglio. «Un grazie a Gatti che si è dimostrato un vero signore e la stima nei suoi confronti non è mutata - prosegue Affetti - Quando si cambia si fanno delle valutazioni e questo per noi è stato il momento opportuno». Sia quel che sia, è ufficiale anche la scelta per la successione. A Castellanza sbarca **Giuseppe Scandroglio**, per anni anima della scomparsa Fulgorcardano e nella scorsa stagione subentrato a campionato in corso a Fenegrò (Eccellenza).

pubblicato il 24/12/2014 a pag. 59; autore: set

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 23/12/2014 a pag. web; autore:

PISTE CICLABILI, AGESP E BOCCIODROMO: LA RISPOSTA DELLA MAGGIORANZA

Politica locale

<http://www.legnanonews.com/news/12/44086/>



pubbl. il 23/12/2014 a pag. web; autore: redazione

CONCERTI DEL CORO E ORCHESTRA SINFONICA AMADEUS DI INIZIO GENNAIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/musica/37608-concerti-del-coro-e-orchestra-sinfonica-amadeus-di-inizio-gennaio>



Dilettanti

pubbl. il 24/12/2014 a pag. web; autore: Silvio Tranquillini

LA RIVOLUZIONE CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Esonerato Gatti nonostante la vittoria a Cairate, è ufficiale l'arrivo in panchina di Beppe Scandroglio

<http://www.prealpina.it/ricerca/canaleArticolo.plp?id=3924900>